Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 20 Ottobre — Numero 243

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. — **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 ottobre 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario per l'amministrazione temporanea dell'Università agraria di Leprignano (Roma).*

Sire!

Con R. decreto del 20 luglio 1900 fu ordinato lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Leprignano, in provincia di Roma, ed affidato al sig. Augusto D'Andrea l'ufficio di R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università medesima.

Essendo ora prossimo a scadere il termine stabilito dall'articolo 295 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898, n. 164, e ritenendosi opportuno che la missione affidata al R. Commissario venga prorogata di un altro trimestre, affinchè egli possa condurre a termine le pratiche iniziate per la contrattazione di un mutuo onde unificare i debiti all'Università, per la divisione del patrimonio fra l'Università stessa ed il Comune, e di riordinare l'amministrazione dell'Ente, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, col quale vengono prorogati per un trimestre i poteri conferiti al sig. Augusto D'Andrea.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la relazione del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, con la quale si chiede la proroga dei poteri conferiti al R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Leprignano, in provincia di Roma;

Veduto il R. decreto in data 20 luglio 1900, col quale Augusto D'Andrea fu nominato R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università medesima;

Veduti gli articoli 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397, e 295 della legge comunale e provinciale coordinata in testo unico con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Sulla proposta del predetto Nostro Ministro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati per un trimestre i poteri conferiti ad Augusto D'Andrea in qualità di R. Commissario per la temporanea amministrazione dell'Università agraria di Leprignano, in provincia di Roma.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 9 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1900:

a Romanini cav. Giovanni, segretario di 1ª classe di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con lo stipendio di lire 4000 dal 1° settembre 1894, è assegnato l'aumento sessennale sullo stipendio, in lire 400, dal 1° settembre 1900.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1900, registrato alla Corte dei Conti il 12 detto mese:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 7000, dal 1° giugno 1900:

Spina cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000, dal 1° luglio 1900:

Postiglione cav. Gaetano, procuratore del Re presso il tribunale di Sala Consilina.

Ferriani cav. Lino, id. di Como.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con lo stipendio di lire 6000, dal 1° luglio 1900:

Ciancaglini cav. Michele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Perroni Ferranti cav. Giacomo, id. di Messina.

Vigo cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Aosta.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3000, dal 1° luglio 1900:

Crotti de Rossi di Costigliole Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Cuneo.

Odone Giuseppe, id. id. di Voghera.

Merli Guido, sostituto procuratore del Re, applicato alla procura generale d'appello in Lucca.

Mastandrea Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro.

Gazzo Leonida, id. di Salerno.

Bonello Nicola, id. di Milano.

Bacchi Ettore, id. di Roma.

Mirelli Francesco, id. di Napoli.

Balestreri Andrea, id. di Civitavecchia.

Balbis Giuseppe, id. di Pinerolo.

Personali Riccardo, id. di Parma.

Di Stasio Guglielmo, id. di Roma.

Marcucci Nicola, id. di Lecce.

Amenta Audenzio, id. di Termini Imerese.

Con R. decreto del 16 agosto 1900:

Emanuelli cav. Domenico, pretore del mandamento di Mede, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 agosto 1900, a' termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di giudice di tribunale.

Con R. decreto del 23 agosto 1900:

La Volpe comm. Raffaele, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 24 agosto 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di presidente di sezione di Corte di cassazione.

Con decreti Ministeriali del 30 agosto 1900, registrati alla Corte dei Conti il 12 settembre 1900:

All'uditore Nardomeo Carmine, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Taranto, è assegnata l'indennità mensile di lire cento, dal giorno 29 luglio 1900 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Berti Augusto, destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 18 agosto 1900 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 31 agosto 1900, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 1900:

All'uditore Parrella Alberto, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 23 agosto 1900 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1900, registrato alla Corte dei Conti il 12 stesso mese:

All'uditore Blandaleone Stefano, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pantelleria, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 18 agosto 1900 e sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1900:

È accolta la volontaria rinunzia data da Pericoli Luigi alla nomina di uditore applicato al tribunale civile e penale di Camerino.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

De Paoli Aurelio, consigliere della Corte d'appello di Genova, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1900, è richiamato in servizio presso la stessa Corte d'appello di Genova, dal 1° settembre 1900, con l'annuo stipendio di lire 5000.

D'Angelantonio Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, continuando a percepire la stessa indennità.

Squarcetti Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Ancona, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Bosio Mario, giudice del tribunale civile e penale di Grosseto, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Jemma Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 4 mesi dal 1° settembre 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Baroni Costantino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale d'Ivrea, in aspettativa a tutto settembre 1900, è tramutato alla R. procura del tribunale di Pinerolo, continuando nell'attuale aspettativa.

Omodei-Zorini Vincenzo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, è tramutato alla R. procura del tribunale d'Ivrea.

Giglioli Pietro, pretore del mandamento di Carpineti, è tramutato al mandamento di Brescello.

Baccega Gaetano, pretore del mandamento di Latisana, è tramutato al mandamento di Adria.

Artini Angelo, pretore del 1° mandamento di Bergamo, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Alpago Augusto, pretore del mandamento di Adria, è tramutato al 1° mandamento di Verona.

Cassa Giuseppe, pretore del mandamento di Rovato, è tramutato al 2° mandamento di Brescia.

Ghirardi Girolamo, pretore del mandamento di Ostiglia, è tramutato al 1° mandamento di Bergamo.

Consiglio Emilio, pretore del mandamento di Ostuni, è tramutato al mandamento di Canneto.

Sivilia Antonio, pretore del mandamento di Canneto, è tramutato al mandamento di Lugo.

Morelli Onofrio, pretore del mandamento di Mottola, è tramutato al mandamento di Casamassima.

Pasqualini Nazzareno, pretore del mandamento di Foligno, è tramutato al mandamento di Macerata.

Languasco Lorenzo, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di Foligno.

Contini Dore Giovanni, pretore del mandamento di Teulada, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto il 31 agosto 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un altro anno, dal 1° settembro 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Teulada.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Spezia Nicola, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montesantangelo.

Cancellerie e Segreterie.

Con RR. decreti del 18 settembre 1900:

Nicolace Alfonso, cancelliere della pretura di Accadia, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1900.

Verri Giacinto, cancelliere della pretura di Villalvernia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 luglio 1900, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° agosto 1900.

Falchi Giovanni, cancelliere della terza pretura di Firenze, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettere *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1900.

Rolando Innocenzo, cancelliere della pretura di Savignone, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1900.

Pucci Giuseppe, cancelliere della pretura di Cortale, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1900.

Con R. decreto del 23 agosto 1900:

a Masciari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, collocato a riposo con decreto Ministeriale di pari data, sono conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con decreti Ministeriali del 23 agosto 1900:

Masciari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 settembre 1900.

Balestrieri Michele, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 16 settembre 1900.

Con R. decreto dell'8 settembre 1900:

Di Bene Alessandro, vice cancelliere della pretura di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato alla pretura di Montecchio ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carpineti, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali dell'8 settembre 1900:

Muzzarelli Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Borgotaro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Garofalo Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (3° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cammarata, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 12 settembre 1900:

La sospensione inflitta col decreto del 10 dicembre 1897, a decorrere dal 16 dello stesso mese, al vice cancelliere già della pretura di Castelnuovo della Daunia ed ora di quella di Mesagne, De Santis Benedetto, durata sino al 1° luglio 1898, è limitata a due mesi. Al detto funzionario saranno corrisposte le rate di stipendio maturate e non percette dal 16 febbraio 1898 al 1° luglio stesso anno.

La Zizza Gerardo, vice cancelliere della pretura di Torre dei Passeri, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 settembre 1900.

Il decreto Ministeriale 19 agosto 1900, col quale Forlini Enrico, vice cancelliere della pretura di Correggio fu tramutato alla pretura di Piacenza, e Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura di Piacenza, fu tramutato alla pretura di Correggio, è revocato.

Altimari Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Acri, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Trocini Nicola, vice cancelliere della pretura di Acri, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, con l'attuale stipendio di lire 1300.

De Carlo Angelo, vice cancelliere della pretura di Corigliano Calabro, è tramutato alla pretura di Verbicaro.

Taverna Achille Costantino, vice cancelliere della pretura di Verbicaro, è tramutato alla pretura di Corigliano Calabro.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

Bonfatti Giuseppe, cancelliere della pretura di Norcia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1900, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° settembre 1900, ed è tramutato alla pretura di Gissi, lasciandosi vacante, per la sospensione del cancelliere Giojelli Giuseppe, il posto nella pretura di Norcia.

Leonardi Elia, cancelliere della pretura di Graglia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° settembre 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1900:

Marini Alessandro, vice cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Norcia.

Con decreti Ministeriali del 17 settembre 1900:

Vitali Adolfo, cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua biasimevole condotta.

Perulli Alfredo, vice cancelliere della pretura di Ceglie Messapica, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Ceglie Messapica, a decorrere dal 16 settembre 1900.

Poggi Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 16 settembre 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Bellizzi Pasquale, cancelliere della pretura di Spezzano Albanese, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1900:

È concessa al notaro Calcagnini Nicola, una proroga sino a tutto

l'11 ottobre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Secondigliano.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

Colomiatti Melchiorre, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Chivasso, distretto di Torino.

D'Aveta Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Serrara Fontana, distretto di Napoli.

Piamonte Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune d'Oderzo, distretto di Treviso.

Rocchi Pio, notaro residente nel Comune di Vazzola, distretto di Treviso, è tramutato nel Comune di Conegliano, stesso distretto.

Fugazza Angelo, notaro residente nel Comune di Montù Beccaria, distretto di Voghera, è traslocato nel Comune di Stradella, stesso distretto.

Capozzella Giuseppe, notaro residente nel Comune di Villa Santa Lucia, distretto di Cassino, è traslocato nel Comune di Pontecorvo, stesso distretto.

Eusebietti Giuseppe Augusto, notaro residente nel Comune di Borgomasino, distretto d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Vestignè, stesso distretto.

Tonino Felice, notaro residente nel Comune di Vestignè, distretto d'Ivrea, è traslocato nel Comune di Borgomanero, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1900, registrato alla Corte dei Conti il 13 settembre 1900:

Lenzi Gaetano, copista dell'archivio notarile di Reggio Calabria, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° settembre 1900, nei termini dell'articolo 1, lettera *B*, delle leggi sulle pensioni, testo unico, del 21 febbraio 1895, n. 70.

Culto.

Con RR. decreti del 13 settembre 1900:

È stato concesso il R. Assenso all'erezione in parrocchia della chiesa del Buon Consiglio al rione Vasto in *Napoli*, a' termini del decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di quella diocesi, in data 6 giugno 1900.

È stato concesso il R. Assenso all'erezione della chiesa di S. Alessandro in *Pertusella*, Comune di Caronno Milanese, in parrocchia autonoma, a' termini del decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di Milano, in data 29 marzo 1899.

Sono stati autorizzati:

l'investito del beneficio coadiutorale di S. Giovanni Battista in *Alpignano* ad accettare il legato di un fondo rustico, disposto dal fu sacerdote Antonio Gurlino;

il parroco di *Bolzano Vicentino* ad accettare il legato di una casa con annesso terreno, disposto dal fu sacerdote Domenico Cavallini;

il parroco di *Bonemerse* ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu Giovanni Antonioli;

la fabbriceria parrocchiale di S. Antonio in *Chiusa Pesio* ad accettare la metà dell'asse ereditario, disposto a suo favore dal fu Andrea Fenoglio;

il parroco di *Confienza* ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di lire 10, fatta a quella chiesa parrocchiale dal sacerdote Giuseppe Bramante;

l'arciprete della cattedrale di *Crema* ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dalla fu Angela Stramazzi;

il parroco della cattedrale di *Cuneo* ad accettare il legato della somma di lire 2000, disposto dal fu Giovanni Arena;

il parroco della chiesa di S. Felice in Piazza in *Firenze* ad accettare l'annua rendita pubblica netta di lire 408, consolidato 4,50 per cento, offerta dalla signora Giulia Bellanti Piccolomini, vedova Ciaccheri;

la fabbriceria parrocchiale di S. Calimero in *Milano* ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla fu Margherita Ruspini;

la fabbriceria parrocchiale di S. Tommaso in Terra Mala in *Milano* ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di lire 35, offerta dalle sorelle Eligia, Caterina e Giuditta Zirotti;

la fabbriceria parrocchiale di S. Maria del Carmine in *Pavia* ad accettare il legato della somma di lire 4000, disposto dal fu Angelo Peroncini;

la fabbriceria parrocchiale di *Pederobba* ad accettare il legato della somma di lire 500, disposto dalla fu Caterina Beregan, vedova Petrini;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di *Tovena* ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dal fu sacerdote Giacomo Bacciochetti;

la fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni in Bragora in *Venezia* ad accettare il legato dell'annua rendita di lire 42, disposto dall'ora defunto Giovanni Paolo Chielin;

la fabbriceria parrocchiale di S. Paolo di Campo Marzo in *Verona* ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire 50, disposto dall'ora defunto Luigi Poggiani;

la fabbriceria parrocchiale di *Bellano* ad accettare il legato della somma di lire 300, disposto dal fu sacerdote Francesco Cereghini;

il parroco di S. Bartolomeo in *Trino* ad accettare l'eredità, disposta a suo favore dal sacerdote Antonio Barzacco;

il subeconomo di *Bergamo*, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di *Bariano*, ad accettare la donazione che al beneficio medesimo intende fare l'attuale investito, sacerdote Bernardo Carsana, di un appezzamento di terreno;

l'Amministrazione della chiesa parrocchiale di *Belvedere Langhe* ad accettare la cessione gratuita, da parte di quel Comune, di alcune zone di terreno, occorrenti per l'ampliamento della chiesa suddetta;

il seminario di *Cagliari* a rinunziare al legato della somma di lire 20,000, disposto, per la istituzione di una piazza gratuita, dalla fu Maria Luigia Murgia Fenu;

la fabbriceria parrocchiale di *Capriata d'Orba* ad accettare i tre legati disposti dal fu sacerdote Carlo Antonio Vescovi, e consistenti i primi due nella somma di lire 1500 e nell'annua rendita di lire 100, ed il terzo nella somma di lire 200;

l'Amministrazione della chiesa parrocchiale di *Casalvecchio dei Conti in Castel S. Pietro di Emilia* ad accettare: 1° la donazione offerta dalla contessa Giovannina Diana Milese, consistente nell'Oratorio detto del Gallo e dei Tre Re Magi, con terreno annesso; 2° la donazione di altro appezzamento di terreno offerto dalla signora Anna Della Valle, vedova Caburazza;

il parroco di S. Nicola Coracitano in *Catanzaro* ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica di lire 25, fatta dalla signora Rosina Perrone, vedova Grimaldi;

la confraternita di S. Francesco e S. Bernardino eretta in *Cavaglià* ad accettare il legato della somma di lire 200, ovvero della rendita annua di lire 12, a piacimento della erede, disposto dal fu Luigi Recanzone;

la fabbriceria del Santuario di Nostra Signora dell'Orto in *Chiavari* ad accettare l'eredità lasciatale dalla fu Maria Lagorio, vedova Turio;

la fabbriceria parrocchiale di *Fengo* ad accettare i due legati, l'uno della somma di lire 4000, e l'altro della somma di lire 300, disposti dalla fu Antonia Guida, vedova Ceriali;

il parroco dei SS. Nazario e Celso in *Frignano Maggiore* ad accettare la donazione di uno stabile, fatta dalla signora Vincenza De Chiara;

l'arcivescovo di *Genova* ad accettare l'eredità lasciata dalla fu Giulia Cavassa;

la fabbriceria parrocchiale della SS. Trinità in *Milano* ad accettare il legato della somma di lire 1000, disposto dalla defunta Francesca Osculati, vedova Bonacino e Cervieri;

l'arcivescovo di *Napoli* ad accettare il legato della somma di lire 1500, disposta dalla defunta Angela Marzano;

il subeconomo dei benefici vacanti in *Mondovì*, in rappresentanza del beneficio parrocchiale della SS. Trinità in *Prea di Roccaforte*, ad accettare l'acquisto di una casa rustica, fatto pel prezzo di lire 500, dall'attuale investito sacerdote Francesco Toselli;

la fabbriceria parrocchiale di S. Fereolo in *Lodi* ad accettare il legato di annue lire 60, disposto dal fu Gaetano Mamoli.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento di volontari ordinari nei Corpi del R. Esercito.

In relazione al disposto del paragrafo 704 del Regolamento sul reclutamento, questo Ministero determina quanto appresso, circa l'arruolamento dei volontari ordinari nei Corpi del R. Esercito:

1. L'arruolamento sarà aperto dal 1° novembre p. v. a tutto il 31 gennaio 1901 presso i reggimenti di cavalleria, di artiglieria da campagna e a cavallo e di artiglieria da montagna.

Nelle altre armi e Corpi del R. Esercito, detti arruolamenti saranno aperti dal 1° novembre suddetto a tutto il 31 marzo 1901.

Quest'ultima disposizione non è però applicabile agli arruolamenti volontari nell'arma dei carabinieri Reali, i quali furono riaperti con la Circolare n. 65 del 1896 e non potranno essere sospesi che in seguito a nuovo ordine del Ministero, in relazione alla Circolare medesima.

2. Il numero dei volontari ordinari che nei suindicati periodi di tempo possono essere ammessi in servizio è di *quindici* per ogni reggimento di qualsiasi arma, e di *otto* per ciascuna brigata d'artiglieria da costa e da fortezza, avvertendo che in questo numero, a termine del paragrafo 710 del menzionato Regolamento, debbono computarsi i militari di 2ª e 3ª categoria ammessi in servizio nello stesso periodo di tempo in seguito a passaggio in 1ª categoria per libera elezione.

Per le considerazioni esposte nella Circolare n. 137 del 1897 i comandanti del 3° reggimento genio e della brigata ferrovieri del genio sono autorizzati sin d'ora, ove lo credano consigliabile nell'interesse del servizio, ad arruolare un numero di volontari ordinari, superiore a quelli rispettivamente suindicati, purchè, beninteso, i giovani da ammettersi a tale arruolamento comprovino di possedere i requisiti necessari per prestare un utile servizio in qualità di telegrafisti o di ferrovieri.

3. Per l'arruolamento dei volontari ordinari dovranno seguirsi le norme contenute nel Capo XXI del Regolamento sul reclutamento e nel Capo XIV dell'Istruzione complementare al Regolamento stesso, quale fu modificato dall'*Atto* 480 della *Raccolta*, nonchè quelle indicate nelle Circolari n. 127 e 154 del 1898.

Si avverte poi che, analogamente al disposto del penultimo capoverso dell'articolo 111 della legge sul reclutamento, i Consigli d'amministrazione dei Corpi potranno ammettere all'arruolamento volontario ordinario, senza chiederne preventivamente l'autorizzazione al Ministero, anche i giovani riformati in rassegna speciale o di rimando e quelli dichiarati rivedibili dai rispettivi Consigli di leva, o in seguito a rassegna, purchè, beninteso, sia cessata la causa che diede luogo alla riforma o alla dichiarazione di rivedibilità.

Roma, addì 13 ottobre 1900.

Il Sottosegretario di Stato
ZANELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Con R. decreto in data 26 settembre 1900, i sotto indicati ufficiali del Corpo Reale del Genio Civile, in disponibilità, sono stati collocati a riposo dal 23 ottobre 1900, per effetto della legge 22 agosto 1895, n. 547:

1. Pelleri cav. Giuseppe, ingegnere capo di 1ª classe.
2. Benedetti cav. Ettore, ingegnere di 1ª classe.
3. De Chiaves cav. Luciano, ingegnere di 2ª classe.
4. Pisanti Giovanni Raimondo, ingegnere di 3ª classe.
5. Carnevale Paolo, id.
6. D'Ettorre Carlo, id.
7. Barboni Giuseppe, aiutante di 1ª classe
8. Flumiani ing. Aristide, id.
9. Bettinelli ing. Eugenio, id.
10. Tomei ing. Demetrio, id.
11. Del Bue ing. Paolo, id.
12. Villa ing. Enrico, id.
13. Adamo ing. Francesco, id.
14. Binducci ing. Alfredo, id.
15. Ughi ing. Lodovico, id.
16. Vannuccini ing. Federico, id.
17. Cioffi Gennaro, id.
18. Bajardi ing. Lorenzo, id.
19. Levi ing. Riccardo, id.
20. Angelotti ing. Gaetano, id.
21. Mazza ing. Andrea, id.
22. Merli ing cav. Giuseppe, id.
23. Fabre ing. Michele, id.
24. Primicerio ing. Giacinto, id.
25. Maggi ing. Augusto, id.
26. Vella Salvatore, id.
27. Speciale Carmelo, id.
28. Notari Pietro, id.
29. Pavone Filippo, id.
30. Pistelli Luigi, id.
31. Urbani ing. Augusto, id.
32. Santicchi ing. Domenico, id.
33. Rubini ing. cav. Augusto, id.
34. Robuschi ing. Giovanni, id.
35. Spini ing. Vincenzo, id.
36. Grazzini ing. Giuseppe, id.
37. Casini ing. Giovanni, id.
38. Masciari Francesco, id.
39. Bellini Giovanni, id.
40. Engely ing. Alberto, id.
41. De Amicis ing. Aurelio, id.
42. Barilari ing. Francesco, id.
43. Gualini ing. Giuseppe, id.
44. Rovero Quirino, id.
45. Tamburini Adriano, id.
46. Desideri Giovanni, id.
47. Morelli Tito, id.
48. Cappa ing. Guido, id.
49. Pasini Valentino, aiutante di 2ª classe.
50. Boggio-Gilot Giovanni, id.
51. Santini Giovanni, aiutante di 3ª classe.
52. Prampolini Giuseppe, id.
53. Barchiesi-Faini Bonafede, id.
54. Scotti Saverio, id.
55. De Blasi Gaetano, id.
56. Del Vivo Agostino, id.
57. Rossetto Ettore, id.
58. Martire Vincenzo, id.
59. Sacchi Antonio, id.
60. Scamardi Michele, id.
61. Ciccone Federico, id.
62. Panciatichi Pompeo, id.
63. Pagani Cesa ing. Vittorio, id.
64. Donatelli Edoardo, id.
65. Morello Corrado, id.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 16 corrente, in Lenato, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 18 ottobre 1900.

R. ISPETTORATO GENERALE PE

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCI
IN CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDE

1ª PUBBLICAZIONE. - *N. B.* — I prodotti approssim

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell'esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-90	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settem.	del mese di settembre	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 settem.	in più	in meno

Prodotti delle Reti principali e secondari

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

Viaggiatori	53,750,000	5,867,802	9,555,000	15,422,802	5,182,475	9,265,661	14,448,136	974,666	—
Trasporti a G. V.	11,300,000	920,000	1,788,500	2,708,500	906,972	1,741,058	2,648,030	60,470	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	615,985	774,000	1,389,985	589,814	753,973	1,343,787	46,198	—
» a P. V.	70,400,000	5,639,942	10,955,000	16,594,942	5,626,812	10,760,020	16,386,832	208,110	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	59,467	196,292	255,759	59,467	196,292	255,759	—	—
TOTALE	142,000,000	13,103,196	23,268,792	36,371988	12,365,540	22,717,004	35,082,544	+ 1,289,444	
Partecipazione dello Stato	38,730,000	3,603,379	6,398,918	10,002,297	3,400,524	6,247,176	9,647,700	+ 354,597	

ADRIATICA

Viaggiatori	41,500,000	5,329,371	8,594,371	13,923,742	4,448,764	7,812,237	12,261,001	1,662,741	—
Trasporti a G. V.	9,550,000	800,000	1,631,880	2,431,880	800,451	1,662,637	2,463,088	—	31,208
» a P. V. accelerata	8,800,000	789,471	1,132,448	1,921,919	1,533,612	1,182,729	2,716,341	—	794,422
» a P. V.	56,200,000	5,499,775	8,920,315	14,420,090	5,382,507	8,467,180	13,849,687	570,403	—
Prodotti fuori traffico	450,000	33,040	77,808	110,848	151,587	81,274	232,861	—	122,013
TOTALE	116,500,000	12,451,657	20,356,822	32,808,479	12,316,921	19,206,057	31,522,978	+ 1,285,501	
Partecipazione dello Stato	31,849,000	3,424,206	5,598,126	9,022,332	3,387,153	5,281,666	8,668,819	+ 353,513	

SICULA

Viaggiatori	3,390,000	308,012	583,310	891,322	343,768	602,003	945,771	—	54,449
Trasporti a G. V.	445,000	34,000	94,097	128,097	42,145	89,571	131,716	—	3,619
» a P. V. accelerata	405,000	8,383	16,254	24,637	9,111	19,416	28,527	—	3,890
» a P. V.	4,575,000	504,241	789,433	1,293,674	438,019	866,757	1,304,776	—	11,102
Prodotti fuori traffico	60,000	3,691	13,524	17,215	5,284	11,525	16,809	406	—
TOTALE	8,875,000	858,327	1,496,618	2,354,945	838,327	1,589,272	2,427,599	— 72,654	
Partecipazione dello Stato	270,000	25,750	44,899	70,649	25,150	47,678	72,828	— 2,179	

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

E SECONDARIE MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, DAL 1° LUGLIO AL 30 SETTEMBRE 1900
PERIODO DELL' ESERCIZIO FINANZIARIO 1899-900.

del mese di settembre sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali. — 16 OTTOBRE 1900.

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1900-1901				Esercizio finanziario 1899-900			Differenze dell' esercizio 1900-901 in confronto del precedente esercizio 1899-900	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settem.	del mese di settem.	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 settem.	in più	in meno
Viaggiatori	98,640,000	11,505,185	18,732,681	30,237,866	9,975,007	17,679,901	27,654,908	2,582,958	—
Trasporti a G. V. . . .	21,295,000	1,754,000	3,514,477	5,268,477	1,749,568	3,493,266	5,242,834	25,643	—
» a P. V. accelerata .	14,755,000	1,413,839	1,922,702	3,386,541	2,132,537	1,956,118	4,088,655	—	752,114
» a P. V. . . .	131,175,000	11,643,958	20,664,748	32,308,706	11,447,338	20,093,957	31,541,295	767,411	—
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	93,198	287,624	383,822	216,638	289,091	505,429	—	121,607
TOTALE . .	267,375,000	26,413,180	45,122,282	71,535,412	25,520,788	43,512,333	69,033,121	+ 2,502,291	
Partecipazione dello Stato	70,849,000	7,058,385	12,041,943	19,095,278	6,812,827	11,576,520	18,389,347	+ 705,931	

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settem.	del mese di settem.	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 settem.	in più	in meno
Mediterranea	5,643,000	625,202	1,120,210	1,745,412	565,498	1,103,369	1,668,867	76,545	—
Adriatica	8,949,400	1,011,524	1,653,319	2,664,843	952,497	1,560,990	2,513,487	151,356	—
Sicula	2,318,400	196,866	386,940	583,806	191,737	346,322	538,059	45,747	—
TOTALE . . .	16,910,800	1,833,592	3,160,469	4,994,061	1,709,732	3,010,681	4,720,413	+ 273,648	
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 % per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 % per la Sicula.	15,065,000	1,640,339	2,825,075	4,465,464	1,529,172	2,695,697	4,224,869	+ 240,595	

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di settembre	dei mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 30 settem.	del mese di settem.	dei mesi precedenti	TOTALE al 30 settem.	in più	in meno
Mediterranea	147,643,000	13,728,393	24,389,002	38,117,400	12,931,038	23,820,373	36,751,411	1,365,989	—
Adriatica	125,449,400	13,463,181	22,010,141	35,473,322	13,269,418	20,767,047	34,036,465	1,436,857	—
Sicula	11,193,400	1,055,193	1,883,558	2,938,751	1,030,064	1,935,594	1,965,658	—	26,907
TOTALE . . .	284,285,800	28,246,772	48,282,701	76,529,473	27,230,520	46,523,014	03,753,534	+ 2,775,939	
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	85,914,000	8,693,724	14,867,018	23,560,742	8,341,999	14,272,217	22,614,216	+ 946,526	

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Sottosegretariato di Stato

Trasferimento di privativa industriale N. 2222.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Etoffes, vêtements, tissus d'emballage, bâches impermeables et procédé pour leur fabrication », originariamente rilasciata al nome dei signori Hornung Eugen e Liebl Rudolf, a Vienna, come da attestato delli 23 maggio 1894, n. 36271 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Ditta Brüder Hänsel, a Bärn (Austria), in forza di cessione totale sottoscritta a Vienna, addì 26 giugno 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 7 agosto detto anno, al n. 3195, vol. 1050, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 17 agosto 1900, ore 16.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2224.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio di contatto per ferrovie elettriche a condotta sotterranea e con esercizio a conduttore suddiviso », originariamente rilasciata al nome del sig. Stendebach Carl Friedrich Philipp, a Lipsia (Germania), come da attestato delli 31 dicembre 1898, n. 49247 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo n. 52910, alla Società Elektricitäts-Gesellschaft Reitz & C.° m. b. H., a Lipsia, in forza di cessione totale sottoscritta a Lipsia addì 11 giugno 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 27 luglio detto anno, al n. 2627, vol. 1046, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 agosto 1900, ore 16.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2225.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Apparecchio di contatto per ferrovie elettriche a condotta sotterranea e con esercizio a conduttore suddiviso », originariamente rilasciata al nome del sig. Stendebach Carl Friedrich, a Lipsia (Germania), come da attestato delli 28 febbraio 1895, n. 38174 del Registro Generale, fu trasferita per intero, con i relativi attestati completivi nn. 44964 e 47545, alla Società Elektricitäts Gesellschaft Reitz & C.° m. b. H., a Lipsia, in forza di cessione totale sottoscritta a Lipsia, addì 11 giugno 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 27 luglio detto anno, al n. 2627, vol. 1046, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 agosto 1900, ore 16.

Roma, il 9 ottobre 1900.

Il Direttore Capo della Divisione III
CALLEGARI.

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Pantasina, in provincia di Porto Maurizio, venne, con decreto del 17 corr., esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI e delle Gestioni annesse

Avviso.

Sui registri della Cassa depositi e prestiti, presso l'Intendenza di finanza di Firenze, trovasi iscritto, col N. 1233 di polizza, un deposito di L. 2000, eseguito il 10 dicembre 1887 da Gabici Luigia fu *Giovanni*, domiciliata in detta città, via del Lasca n. 3, a titolo di cauzione verso l'Amministrazione delle Gabelle, dovuta dal sig. Ferdinando Villa fu Giulio, quale cassiere sussidiario di 1ª classe presso la R. dogana di Sassari.

Per debito lasciato dal Villa, l'Amministrazione delle Gabelle deve procedere all'incameramento della suddetta cauzione; ma avendo accertato che nell'intestazione del succennato deposito fu erroneamente indicata la paternità della Luigia Gabici, ne ha chiesto la rettifica, producendo documenti di stato civile, dai quali risulta che la medesima era figlia del fu *Ulisse* e non del fu *Giovanni*.

In mancanza di opposizione da parte di chi possa avervi diritto, nel termine di giorni 30 dalla prima pubblicazione del presente avviso, l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti provvederà alla rettifica d'intestazione come sopra richiesta.

Roma, il 18 ottobre 1900.

Il Direttore generale della Cassa depositi e prestiti
MEDOLAGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 754,001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185 annue, al nome di Tiboldo Amalia fu Francesco, minore, sotto la tutela di Fino Vincenzo, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tibaldo Anna-Domenica-Giuseppa-Amalia fu Francesco, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,191,799 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di Telesio Cosma Damiano di Giovanni, domiciliato a Laigueglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Telesio Giacomo-Cosmo-Damiano di Giovanni, domiciliato a Laingueglia (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 898,071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 5200, al nome di Carpaneto Dilia fu Lazzaro, minore, sotto la patria potestà della madre Lonato Angelina fu Angelo, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carpaneto Eletta-Geronima-Angelina, detta Dilia fu Lazzaro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta riguardante i certificati d'iscrizione del Consolidato 5 0|0:

N. 1193630 di L. 25
» 1193631 id. 10

intestati a favore di Vincenti Elisa fu Francesco, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Novara sotto il N. 261, in data 27 agosto 1900, al nome di Vincenti Bartolomeo fu Francesco.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà alla consegna delle cartelle al portatore dell'importo pari alla totalità delle dette rendite provenienti dal tramutamento dei certificati predetti, senza richiedere l'esibizione della ricevuta sopraindicata, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 17 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Numeri delle **110** *Obbligazioni per la Ferrovia Torino-Savona-Acqui, passate a carico dello Stato in seguito alle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, approvate colla Legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella 26ª estrazione del 1° ottobre 1900.*

(In ordine progressivo).

10299	10835	11073	11087	11166
11201	11318	11319	11985	12140
12226	12379	12440	12503	12565
12642	12715	12753	12839	12884
12983	13088	13311	13439	13457
13737	13743	13902	14296	14738
14940	15428	15506	15784	15815
15948	16104	16720	16838	17083
17701	17736	17778	18156	18292
18835	19965	20423	20544	20549
21237	21261	21422	21972	22035
22376	22567	22771	22982	23024
23625	23937	24145	24347	24402
24447	24536	24576	24895	25416
25775	26232	26437	31587	64058
64108	64216	64401	64592	64780
65009	65165	65434	65442	65652
65689	65962	66727	66855	67059
67462	67601	67672	68188	68315
68433	68661	68751	68783	68901
69223	69580	69612	69750	69847
71517	71547	71676	71913	71920

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1900, ed il rimborso del relativo capitale nominale, di L. 500 ciascuna, verrà effettuato dal 1° gennaio 1901, mediante restituzione delle Obbligazioni stesse munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Cedole dal N. 75 — Scadenza 1° luglio 1901
Id. al N. 94 — Id. 1° gennaio 1911

Nel Regno — con mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione Generale in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione Generale, od a mezzo delle Intendenze di Finanza.

All'Estero — a Parigi direttamente dalla Banca Fratelli de Rothschild.

Roma, il 1° ottobre 1900.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
PARVOPASSU.

Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
MARTORELLI.

AVVERTENZA.

(*Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942*).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle Sezioni di R. Tesoreria e degli altri Contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria e gli altri Contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di sabato 3 novembre p. v., alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede la Direzione Generale del Debito Pubblico, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 35ª estrazione a sorte annuale delle Obbligazioni al portatore della già Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (Canali Cavour) il cui servizio passò a carico dello Stato in virtù dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872, approvata colla legge 16 giugno 1874, n. 2002, serie 2ª.

Le Obbligazioni da estrarsi, seconda la relativa tabella di ammortamento, sono in n. di 3380, rimborsabili dal 1° gennaio 1901.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle Obbligazioni sorteggiate.

Roma, il 17 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 20 ottobre, in lire 106,15.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

19 ottobre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,50	97,50
	4 1/2 % *netto*	109,22 1/4	108,09 3/4
	4 % *netto*	99,23 1/2	97,23 1/2
	3 % *lordo*	61,01 5/8	59,81 5/8

CONCORSI

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Lunedì 22 corr., alle ore 10, avrà luogo l'esame di libera docenza in Filosofia del diritto, chiesta dalla sig.na dott. Teresa Labriola.

Roma, il 18 ottobre 1900.

Il Rettore
V. CERRUTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A proposito della risposta della Germania alla nota del ministro degli esteri di Francia, signor Delcassé, l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, dice esservi fondamento a supporre che il Governo tedesco abbia espresso la propria compiacenza per il fatto che anche il Governo francese premette, come prima condizione, per la soluzione della questione chinese, la punizione dei colpevoli.

Le altre proposte contenute nella circolare francese, aggiunge il diario berlinese, sono tali da non potersi sollevare contro di esse nessuna fondata obiezione. La Germania parteciperà quindi, di buon grado, allo scambio di idee che si svolgerà in merito alla nota francese, e tutto fa sperare che si raggiungerà un risultato soddisfacente per tutti.

* * *

Il *Vedomosti*, di Pietroburgo, annunzia che il cancelliere, conte Lamsdorff, parlando coll'ambasciatore germanico, gli disse che la politica russa in China sta per subire un'importante trasformazione.

Visto il contegno subdolo del Governo chinese, che non si fa scrupolo di ricorrere ai più ignobili inganni pur di guadagnare tempo ed armarsi, la Russia appoggierà le altre Potenze in quelle misure energiche e concludenti che vorranno adottare.

Come segno di tale divisamento, il Governo russo ristabilirà a Pechino la sede della Legazione, ed ha già ordinato alle truppe di sospendere il movimento di ritirata su Tien-Tsin.

* * *

La *Petersburg Zeitung* esprime la sua più viva soddisfazione per questo nuovo orientamento della politica russa in China, e lo attribuisce ai consigli dell'Imperatore Guglielmo, del quale riferisce alcune parole dette con un diplomatico russo, e cioè che « la Russia, col suo contegno remissivo davanti la tracotanza chinese, non poteva che suscitare la diffidenza di coloro che sostengono che essa ha col Governo chinese segreti rapporti ».

Ora, il citato giornale dice di non poter credere a questa accusa, e suppone piuttosto che l'amore sincero dello Czar per la pace fosse cagione delle titubanze passate, e si rallegra di vedere che il Governo russo abbia preso in questi giorni tali deliberazioni.

* * *

La *Kölnische Zeitung*, commentando la nomina del conte de Bülow a cancelliere dell'Impero, scrive che, attesi i rapporti della Germania colle altre Potenze e dato la crisi chinese, non sarebbe stato possibile trovare una soluzione più soddisfacente.

Con la nomina del conte de Bülow, dice la *Kölnische*, è evitata l'apparenza che nell'attitudine della Germania si sia manifestata negli ultimi tempi una qualche incertezza o debolezza. La determinazione presa dall'Imperatore Guglielmo II, appena saputa l'intenzione ferma del principe Hohenlohe di ritirarsi dalla vita politica, dimostra che la politica della Germania in China manterrà anche in avvenire l'indirizzo seguito finora. La persona del conte de Bülow offre la garanzia che la Germania saprà mantenere in China il posto che le spetta, senza lasciarsi trascinare ad imprese troppo avventurose. Anche i Chinesi, che finora hanno dimostrato di saper apprezzare giustamente il valore personale degli uomini politici esteri e la loro influenza, non tarderanno a comprendere l'importanza della nomina del conte de Bülow.

* * *

I giornali austriaci dicono che il conte de Bülow è l'uomo di Stato più idoneo di chiunque a sostenere e difendere la politica chinese della Germania innanzi al Parlamento dell'Impero; essi esaltano il conte de Bülow come uomo politico, il cui nome è accolto con simpatia e con piena fiducia all'estero, specie negli Stati della triplice.

* * *

I giornali francesi commentano il ritiro di Hohenlohe come un avvenimento che non può destare alcuna sorpresa. La sollecitudine con la quale l'Imperatore ha nominato il suo successore, dimostra chiaramente che il ritiro di Hohenlohe era atteso.

* * *

Dei giornali inglesi, lo *Standard* dice che la nomina del conte de Bülow può essere considerata come una garanzia

che l'Imperatore Guglielmo non intende scostarsi dalla politica da lui adottata nell'Estremo Oriente.

Il *Times* dice che il principe Hohenlohe, dal punto di vista dell'Imperatore, era un cancelliere ideale. Discendendo da una famiglia antichissima, della più alta aristocrazia, egli veniva trattato dall'Imperatore Guglielmo, che lo chiama « zio », quasi da pari a pari. Del resto Hohenlohe era cancelliere più di nome che di fatto, perchè il vero cancelliere era l'Imperatore. Hohenlohe non nutriva sentimenti troppo amichevoli verso l'Inghilterra ed anzi, dove cozzavano interessi russi ed inglesi, egli preferiva appoggiare la Russia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Re Umberto I. — Il Consiglio comunale di Venezia, nella sua seduta di ieri, deliberò di porre i busti di Re Umberto e della Regina Margherita nel palazzo dell'Esposizione d'Arte. Decise inoltre d'istituire, in memoria di Re Umberto, dodici nuovi posti nell'Orfanotrofio.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica all'*Agenzia Stefani:*

« Poichè si continua a sostenere, malgrado tutte le smentite, che l'on. Pascolato, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, aveva, con una circolare, esternato il proposito di far cessare il lavoro straordinario retribuito degli impiegati e di obbligarli ad orari prolungati senza compenso, è bene che si sappia non avere il Ministro pubblicato altra circolare che quella del 21 settembre, intesa a reprimere soltanto l'abuso, che andava estendendosi, del lavoro straordinario.

A tale circolare la Direzione superiore delle Poste e dei Telegrafi di Roma credette, dopo venti giorni, senza alcuna necessità, di farne seguire una sua, assolutamente diversa, non rispondente affatto ai concetti non ambigui di quella del Ministro. Questo atto, che non fu imitato da alcun'altra Direzione provinciale, venne dal Ministro apertamente riprovato ».

Benemeriti dell'istruzione. — È stata conferita la medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione popolare ai signori Roulph e Orbello di Saluzzo e Pedrazzini di Bonnico.

Il centenario di Benvenuto Cellini. — La Giunta comunale ha concesso la sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, per la commemorazione di Benvenuto Cellini, che avrà luogo giovedì, primo novembre, alle 11 ant.

Alla solenne cerimonia saranno invitati le LL. EE. i Ministri e Sottosegretari di Stato, le Presidenza del Senato e della Camera, i deputati di Roma e di Firenze, il Consiglio comunale, la Deputazione e Consiglio provinciale, le accademie e gli istituti artistici esteri e nazionali, tutti i presidenti delle associazioni operaie, nonchè i signori negozianti e lavoranti di oreficerie ed arti affini.

Piena del Tevere. — A causa della pioggia, il Tevere si è notevolmente ingrossato. Iersera l'Idrometro di Ripetta segnava metri 6,15, e ad Orte metri 2,25. Nessun pericolo.

Funerali. — Ieri ebbero luogo a Torino i funerali di S. E. il Ministro di Stato, conte Luigi Ferraris.

Riuscirono solenni ed imponenti.

La salma, deposta sopra un carro di prima classe, era seguita dai rappresentanti le Presidenze del Senato e della Camera, dal prefetto, dal sindaco, dalle Autorità governative, municipali e provinciali, da molti senatori e deputati, dalla Magistratura, dal Foro, dalle notabilità, da un battaglione di fanteria con bandiera e musica e da un numeroso corteo di cittadini.

Molta folla assisteva al passaggio del corteo.

Telegrafarono condoglianze alla famiglia Ferraris le LL. MM. il Re e la Regina Madre, le LL. AA. RR. la Principessa Letizia ed il Duca di Genova, S. E. il Presidente del Consiglio, on. Saracco, gli altri Ministri e parecchie notabilità politiche.

Commercio italiano d'importazione ed esportazione. — Il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1900 è stato di L. 1,149,841,207, quello delle merci esportate di L. 972,785,952. Le prime presentano, a confronto dell'egual periodo del 1899, un aumento di 37,461,357, le seconde una diminuzione di 35,401,970.

Sul valore totale delle importazioni, la categoria della seta figura con 117 milioni di lire, di cui 41 milioni di sete asiatiche, 13 sete europee, 49 altre materie seriche, e 14 manufatti serici. All'esportazione questa categoria ha un valore di 356 milioni, di cui 278 seta tratta, 23 altre materie seriche e 55 manufatti serici.

A tutto il mese precedente l'aumento nell'importazione era di 40 milioni e la diminuzione nell'esportazione di 37 milioni; quindi nel mese di settembre la situazione è migliorata, perchè si è avuta una minore importazione, di fronte al 1899, di due milioni e mezzo e una maggiore esportazione di un milione e mezzo.

Marina militare. — La divisione navale d'istruzione, con a bordo gli allievi della R. Accademia navale, comandata dal contrammiraglio, on. Bettòlo, giunse ieri a Lagos ed ha proseguito oggi per Malaga.

Ieri l'altro la R. nave *Provana* giunse a Perim e ne ripartì; la R. nave *Stromboli* giunse a Nagasaki.

Per gli esportatori di frutta secche. — Il Console generale italiano a Smirne fa noto, in un suo rapporto, che gli Stati-Uniti dell'America del Nord hanno vietato, per misure sanitarie, l'importazione dei fichi secchi e delle uve secche provenienti dalla Turchia asiatica.

Secondo i calcoli più attendibili, risulta che il commercio di importazione dei fichi secchi dalla Turchia negli Stati-Uniti ammontava annualmente a 4000 tonnellate di fichi secchi naturali.

Del posto, lasciato forzatamente libero dalla Turchia, potrebbero trarre profitto i nostri produttori ed esportatori di frutta secca.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 19. — Il *New-York Herald* ha da Rio Janeiro: Un italiano chiamato Angelo Manetti, che ebbe rapporti di amicizia con Caserio e con Bresci, è stato arrestato, sotto l'imputazione di complotto contro la vita del presidente del Brasile.

PARIGI, 19. — Si ha da Pechino, in data di ieri: Il generale Voyron è giunto a Pechino.

Li-Hung-Chung ed il principe Ching hanno rimesso ai ministri esteri una nota, nella quale dicono che è tempo di fare la pace ed assicurano che i personaggi complici dei *Boxers* verranno puniti secondo la legge chinese.

Li-Hung-Chang ed il principe Ching si offrono di negoziare la pace. Essi accettano in massima le domande d'indennità; gli Europei otterranno nuovi vantaggi commerciali o modificazioni di quelli esistenti; ogni Potenza dovrà formulare i suoi *desiderata*.

Li-Hung-Chang chiede la cessazione delle ostilità ed una conferenza con lo Tsung-Li-Yamen pel 21 corr.

Il ministro francese, Pichon, gli rispose dichiarando che la China, riconoscendo di avere violato il diritto delle genti, ha rimesso in causa le responsabilità che le spettano. Chiede perciò la punizione esemplare di Tuan, Sciuang, Kangyi e Tung-Fu-Hsien, soggiungendo che finchè le loro teste non cadranno, non potranno cessare le ostilità.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Pechino: La nota di Li-Hung-Chang chiede anche il ritiro delle truppe estere da Pechino.

Il *Times* ha da Shanghai: Il Tao-Tai ha domandato l'arresto di un centinaio di Chinesi residenti in una Concessione estera, accusati di cospirazione.

LOURENÇO MARQUES, 19. — Krüger si è imbarcato segretamente stamane, alle ore 5, a bordo del *Gelderland.*

PARIGI, 19. — Stamane, alle ore 11,20, un treno della ferrovia metropolitana, proveniente dalla stazione dei Campi Elisi, mentre entrava nella stazione di Piazza della Concordia, retrocedette di un centinaio di metri urtando il treno che sopravveniva. Vi furono una quindicina di feriti, di cui tre gravemente. La circolazione è interrotta.

LONDRA, 19. — Il maresciallo lord Roberts telegrafa che un distaccamento boero riuscì a penetrare in Jager's Doptein nella notte del 16 corr. La mattina veniente s'impegnò un combattimento; gli Inglesi ebbero 11 morti ed i Boeri 21.

RIO-JANEIRO, 19. — Una folla immensa salutò la partenza della Divisione navale brasiliana che scorta il presidente, de Campos Salles, il quale si reca a Buenos-Ayres a restituire la visita fattagli dal presidente, generale Roca.

STOCOLMA, 19. — Le forze del Re Oscar essendosi rinvigorite, i bollettini quotidiani sulla sua salute saranno soppressi.

PARIGI, 19. — Salson, autore del tentativo d'assassinio contro lo Scià di Persia, è stato rinviato alla Corte d'Assise.

VIENNA, 19. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il Giappone ha proposto alle Potenze d'incaricare i rispettivi rappresentanti a Pechino di entrare collettivamente in negoziati coi plenipotenziari chinesi, onde facilitare e sollecitare i negoziati per la pace.

Tal proposta avrebbe trovato accoglienza favorevole per i vantaggi pratici che presenta.

LONDRA, 20. — Lo *Standard* ha da Shanghai: I *Boxers*, scacciati da Pao-Ting-Fu, provocano disordini nello Scian-Tung.

LONDRA, 20. — Il *Daily Telegraph* ha da Sebastopoli: Si annunzia la scoperta di un complotto per fare saltare in aria colla dinamite il treno imperiale tra Losova e Sebastopoli.

L'autore del complotto è un giovane studente dell'Università di Mosca. Vennero eseguiti numerosi arresti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 19 ottobre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì . . . . 754,1.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 91.
Vento a mezzodì . . . . N debole.
Cielo . . . . piovoso.
Termometro centigrado. . . . . . . { Massimo 18°,2. / Minimo 16°,8.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 34,7.

Li 19 ottobre 1900.

In Europa pressione massima di 770 sulla Norvegia settentrionale, minima di 758 sul Baltico e sul Golfo Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque da 1 a 3 mm.; temperatura generalmente aumentata; pioggie sparse nel Veneto, Romagna e Italia centrale; qualche temporale sul centro.

Stamane: cielo poco nuvoloso in Piemonte, Calabria e Sicilia, molto nuvoloso o coperto nel rimanente; qua e là pioggie: venti deboli settentrionali sull'alta Italia, deboli a moderati del 3° quadrante altrove; Tirreno alquanto mosso.

Persiste la depressione sul Golfo Ligure con 758.

Barometro alto a 762 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti deboli a moderati del 1° quadrante al Nord, del 3° altrove; cielo vario al NW, generalmente nuvoloso con pioggie più o meno abbondanti altrove; mare mosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 19 ottobre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	20 5	14 4
Genova	3/4 coperto	calmo	19 9	15 6
Massa e Carrara	3/4 coperto	mosso	15 3	14 2
Cuneo	1/2 coperto	—	13 8	8 4
Torino	1/4 coperto	—	15 7	8 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/4 coperto	—	17 7	6 2
Domodossola	sereno	—	18 7	1 7
Pavia	nebbioso	—	17 2	11 9
Milano	coperto	—	17 8	10 2
Sondrio	3/4 coperto	—	16 2	9 0
Bergamo	coperto	—	15 8	10 0
Brescia	coperto	—	16 6	12 0
Cremona	coperto	—	16 4	12 7
Mantova	3/4 coperto	—	16 0	12 6
Verona	piovoso	—	16 2	11 2
Belluno	1/4 coperto	—	17 2	7 5
Udine	coperto	—	19 8	10 8
Treviso	3/4 coperto	—	17 1	11 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	15 7	11 6
Padova	1/2 coperto	—	15 5	10 6
Rovigo	1/2 coperto	—	17 8	8 4
Piacenza	coperto	—	15 6	12 5
Parma	coperto	—	16 4	11 1
Reggio nell'Emilia	coperto	—	16 0	11 0
Modena	coperto	—	16 3	10 2
Ferrara	3/4 coperto	—	16 3	10 8
Bologna	coperto	—	17 2	11 2
Ravenna	piovoso	—	19 1	11 8
Forlì	coperto	—	17 0	11 8
Pesaro	coperto	calmo	18 4	11 9
Ancona	piovoso	calmo	22 2	16 0
Urbino	piovoso	—	18 6	12 2
Macerata	coperto	—	20 0	15 1
Ascoli Piceno	piovoso	—	18 0	13 0
Perugia	coperto	—	19 4	13 2
Camerino	3/4 coperto	—	17 9	12 8
Lucca	coperto	—	20 8	11 7
Pisa	coperto	—	22 4	12 3
Livorno	coperto	calmo	22 0	18 0
Firenze	coperto	—	19 7	14 8
Arezzo	coperto	—	20 2	12 2
Siena	coperto	—	19 7	8 7
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	22 2	16 8
Teramo	coperto	—	23 8	14 0
Chieti	coperto	—	18 0	5 8
Aquila	coperto	—	13 1	9 8
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	22 4	16 8
Bari	coperto	calmo	22 5	15 0
Lecce	3/4 coperto	—	24 9	17 1
Caserta	coperto	—	20 8	15 0
Napoli	coperto	calmo	21 4	14 8
Benevento	coperto	—	19 6	10 5
Avellino	coperto	—	20 6	10 3
Caggiano	coperto	—	17 3	11 4
Potenza	piovoso	—	17 6	11 2
Cosenza	sereno	—	22 0	13 0
Tiriolo	sereno	—	21 2	9 4
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	24 2	19 2
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	26 7	21 2
Palermo	1/2 coperto	calmo	26 0	13 7
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	26 0	18 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	17 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	24 9	20 3
Catania	3/4 coperto	calmo	27 0	17 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	24 0	17 6
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	17 0
Sassari	3/4 coperto	—	21 2	14 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.